

- LCN: IL VICEMINISTRO ROMANI AUSPICA ..... Pag. 1
- TUTTO PRONTO PER LO SWITCH-OVER DEL ..... Pag. 1 / 2
- MA I PROBLEMI PER LE TV LOCALI ..... Pag. 2
- MOZIONE PARLAMENTARE CONTRO IL PNAF ..... Pag. 2
- L'AGCOM MODIFICA L'INFORMATIVA ..... Pag. 3
- FRT ENTRA IN TIVUSAT ..... Pag. 3

## LCN: IL VICEMINISTRO ROMANI AUSPICA CHE I NUMERI 8 E 9 DEL TELECOMANDO SIANO ASSEGNATI ALLE TV LOCALI.

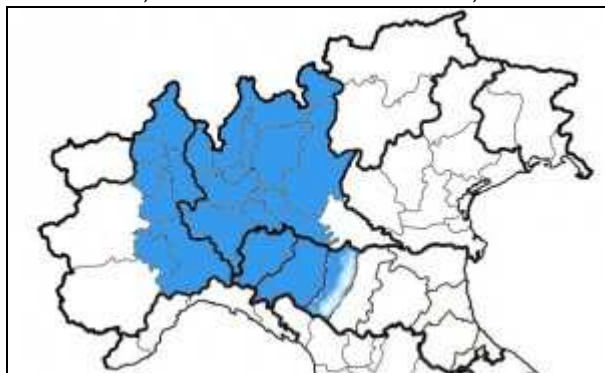
Intervenendo alla V° Conferenza sul digitale terrestre organizzato dall'Associazione DGTVi il 3 e 4 maggio scorsi a Milano il Viceministro **Paolo Romani** si è espresso a favore dell'emittenza locale in riferimento al noto problema dell'ordinamento automatico dei canali. Nel primo blocco di numeri, dopo le prime sette tv generaliste nazionali *"ci può e ci deve essere spazio le posizioni 8 e 9 per le emittenti locali storiche"*. Lo ha dichiarato Romani - ammettendo che quello del digitale terrestre *"è stato un passaggio difficile per le tv locali e che l'ordinamento automatico dei canali è uno strumento fondamentale"*. Il regolamento sull'LCN deve essere predisposto tenendo conto delle abitudini d'ascolto degli utenti consolidatesi in trent'anni di televisione privata. *"In ogni caso - ha sottolineato Romani - il piano predisposto dall'Autorità è po' teorico e privo di attinenza con il territorio"*.

Alla Conferenza è intervenuto il Presidente dell'Associazione Tv Locali, **Maurizio Giunco**, che ha ribadito l'esigenza per il settore di una più forte attenzione da parte del Governo sia sul piano del sostegno finanziario finalizzato alla copertura degli investimenti tecnici sia sul piano normativo e regolamentare. Il Presidente Giunco ha aggiunto che il perdurante ritardo nella regolamentazione dell'LCN ha esclusivamente danneggiato le tv locali.

## TUTTO PRONTO PER LO SWITCH-OVER DEL 18 MAGGIO

Il prossimo 18 maggio nell'area comprendente la Lombardia (esclusa la provincia di Mantova), il Piemonte Orientale (Torino e Cuneo sono passate già al digitale terrestre lo scorso anno) e le province di Parma e Piacenza saranno spenti gli impianti analogici di Raidue e Retequattro.

Si tratta dell'area più grande in termini di territorio e popolazione fin qui digitalizzata. Lo switch-over interesserà 1.191 comuni della Lombardia, 619 comuni del Piemonte, 105



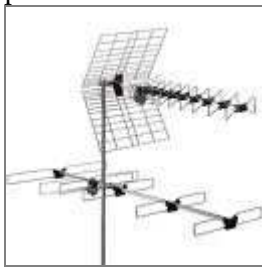
comuni dell'Emilia Romagna, 26 comuni veneti e un comune della Liguria. Le restanti emittenti - nazionali e locali - passeranno al digitale terrestre con lo switch-off che inizierà il 15 di settembre e si concluderà il 20 ottobre. Nel frattempo, come già avvenuto in occasione della digitalizzazione di Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino, Alto Adige, Lazio e Campania, è partita la campagna di comunicazione per informare i cittadini sulla nuova tecnologia sostenuta dal M.S.E. - comunicazione e coordinata dalla Fondazione Ugo Bordoni. Il Governo ha complessivamente stanziato, per l'anno 2010, un fondo di 53,5 milioni di euro che saranno così ripartiti : 12 milioni alle emittenti televisive locali per gli spot televisivi; 8 milioni alla Fondazione Bordoni per le attività di sostegno allo switch off; 7 milioni a Poste Italiane per la gestione del call center; 7 milioni alla stampa. .... *Continua a pagina 2*

I rimanenti 19,3 milioni saranno destinati ai contributi per l'acquisto dei decoder (50 euro a chi ha più di 65 anni e meno di 10 mila euro di reddito). A conti fatti, per il momento, dei 12 milioni di euro destinati alle tv locali ne saranno spesi 9,780 mln. Infatti alle emittenti della Lombardia andranno 3,710 mln, a quelle del Piemonte 1,140 mln, per l'Emilia Romagna ci sono 2,180 mln, per il Friuli V.G. 830 mila euro e alle emittenti della Liguria 1,920 mln. Il piano di riparto - come per le precedenti aree tecniche - è stato effettuato tenendo conto delle graduatorie Corecom (ai fini dell'erogazione dei contributi ex L. 448/98) e della copertura territoriale delle emittenti.



## MA I PROBLEMI PER TV LOCALI ARRIVERANNO IN AUTUNNO

Se il digitale terrestre è un successo (soprattutto d'immagine) di certo le tv locali non se ne sono ancora accorte, dal momento che i problemi, per loro, rimangono del tutto irrisolti. Non c'è dubbio, il calendario ministeriale di spegnimento dell'analogico sta andando avanti; I dati relativi all'acquisto degli apparati digitali nelle famiglie italiane sono, in crescita costante. D'altronde il dato non potrebbe essere diverso, visto che per poter continuare a vedere la televisione bisogna dotarsi obbligatoriamente almeno di un decoder; Anche la c.d. proliferazione dei canali, bene o male, nelle aree digitalizzate sta diventando realtà. A fronte di questi "progressi" occorre, per onestà intellettuale, come ancora una volta denunciato dal Presidente dell'Associazione Tv Locali, **Maurizio Giunco**, nel suo intervento alla V° Conferenza Annuale sul digitale terrestre organizzato a Milano da DGTVi sottolineare i gravi problemi che interessano le tv locali non ultima la decisione dell'Agcom di voler, a tutti i costi,



procedere alla revisione del nuovo P.N.A.F. che potrebbe arrecare gravi danni al sistema delle tv locali: *"35 anni di storia non si possono cancellare, gli sforzi fatti vanno tenuti in considerazione - ha dichiarato Maurizio Giunco - Il piano deve essere rivisto tenendo conto dell'importanza delle tv locali, che vanno tutelate in quanto garantiscono il pluralismo del panorama televisivo e il radicamento al territorio"*. Rispetto al passato nessun passo in avanti è stato ancora fatto, per esempio, sulla tempestiva assegnazione dei diritti d'uso che sarebbe dovuta avvenire

entro la fine di marzo in modo da consentire alle emittenti la pianificazione degli investimenti.

Intanto il 15 settembre è alle porte. I problemi (LCN e Frequenze in primis) andranno necessariamente risolti prima dell'estate perché negli ultimi tre mesi dell'anno sarà una corsa che vedrà impegnate tutte le forze in campo garantire il successo del processo di digitalizzazione nella grande area del Nord Italia. L'auspicio è che, ancora una volta, le tv locali possano ancora essere protagoniste contribuendo in maniera attiva alla realizzazione del processo di digitalizzazione della televisione italiana.



## INTERROGAZIONE PARLAMENTARE CONTRO IL P.N.A.F.

L'Associazione TV Locali FRT ha rappresentato con forza in tutte le sedi la propria assoluta contrarietà alla bozza di Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze Televisive in tecnica digitale predisposto dall'Agcom. Tale piano, se approvato dal Consiglio dell'Autorità, ridurrebbe in modo drastico il numero e la qualità delle frequenze sinora assegnate alle TV Locali sia nelle aree di Switch Off anticipato che in quelle future, con effetti devastanti. Nell'ambito delle azioni di protesta Le forze politiche vicine alle televisioni Locali FRT hanno predisposto un'interrogazione parlamentare che sarà presentata da un ampio numero di deputati e senatori. L'Associazione - a interrogazioni depositate - ha organizzato per la mattinata del giorno 20 maggio a Roma, presso la Sala Capranichetta dell'Hotel Nazionale, una conferenza stampa con la presenza di editori e parlamentari per dare il massimo risalto all'azione intrapresa per la difesa dei diritti delle tv locali.

**FRT Federazione Radio Televisioni**

Viale Regina Margherita n.286 00198 ROMA - Tel. 06/4402104 - Fax 06/4402723 - [www.frt.it](http://www.frt.it) - [frt@frt.it](mailto:frt@frt.it)

Iscritto al n.236 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma il 31/5/94



## L'AGCOM MODIFICA L'INFORMATIVA ECONOMICA DI SISTEMA

Con delibera n. 116/10/CONS, l'Autorità ha modificato la propria delibera n. 129/02/CONS recante disposizioni relative all'informazione economica di sistema (IES). L'informativa economica di sistema è una dichiarazione annuale cui sono obbligati gli operatori dei settori dell'editoria e della radiodiffusione sonora e televisiva (tra i quali sono ricompresi: gli operatori di rete, e i fornitori di contenuti) contenente i dati anagrafici ed economici sull'attività svolta dagli operatori stessi. L'informativa consente all'Autorità di raccogliere gli elementi necessari per adempiere a precisi obblighi di legge, quali la verifica delle posizioni dominanti in ambito radiotelevisivo ed editoriale, nonché l'aggiornamento della base statistica degli operatori di compilazione. La nuova delibera è stata emanata dall'Agcom al fine di attuare una opportuna razionalizzazione degli adempimenti cui sono tenuti gli operatori del settore e prevede, tra l'altro, la sostituzione e l'integrazione razionale di alcuni modelli e quadri di cui alla delibera n. 129/02/CONS anche in considerazione dell'evoluzione dei mercati/settori rilevati e del relativo quadro normativo. La delibera tiene conto inoltre della semplificazione delle esigenze informative dei soggetti tenuti all'adempimento. Tra le principali novità introdotte si segnalano: il posticipo, a partire da quest'anno, del termine di scadenza per presentare la IES. Tale termine viene infatti posticipato al 30 settembre di ciascun anno (in luogo del 31 luglio precedentemente previsto). Viene poi previsto l'impiego di una casella di posta elettronica certificata per trasmettere esclusivamente in via telematica all'Autorità tutta la modulistica ai fini dell'adempimento. I modelli che vengono sostituiti sono articolati in due serie: ridotta (da presentarsi da parte dei soggetti i cui ricavi risultino inferiori a un milione di euro) e base (per i soggetti i cui ricavi risultino superiori al milione). L'Autorità ha pubblicato sul proprio sito internet: [www.agcom.it](http://www.agcom.it) il testo della delibera; mentre ha reso noto che i nuovi modelli a essa allegati saranno disponibili sullo stesso sito a partire da luglio 2010. Il provvedimento e gli allegati saranno, a breve, pubblicati anche sul sito della FRT: [www.frt.it](http://www.frt.it).



## FRT ENTRA IN tivùsat



FRT è entrata nel capitale di Tivù Srl, la società fondata nel 2008 da Rai, Mediaset e Telecom Italia Media proprietaria di Tivùsat, prima piattaforma satellitare gratuita italiana che viene trasmessa attraverso la flotta di satelliti Hot Bird posizionata a 13° est. Tivùsat, nata nel 2009 con l'obiettivo di raggiungere le aree del territorio non coperte dal digitale terrestre, ha raggiunto, in circa 10 mesi, il numero di 220 mila carte attivate, pari all'1% delle famiglie italiane. L'obiettivo dichiarato è di

Raggiungere le 500 mila smart card attivate entro la fine dell'anno. Tivùsat offre al pubblico circa 50 canali italiani e internazionali e replica i palinsesti del digitale terrestre delle principali emittenti nazionali. Con questa operazione la FRT ha inteso dare la possibilità anche alle tv locali associate di essere presenti sulla nuova piattaforma satellitare a condizioni privilegiate.



## CAMBIO AL VERTICE DI AUDIRADIO



**Vincenzo Vitelli** è il nuovo Presidente di Audiradio, società nata nel 1998 per sviluppare le indagini di ascolto radiofonico (FRT è presente nel Comitato tecnico). Vitelli, a cui vanno le congratulazione di FRT Radio & Tv Notizie, succede a **Felice Liroy**, Presidente storico della società avendo coperto l'incarico per 22 anni.